**Consultazione pubblica su**

**“Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

**della Regione Puglia per il triennio 2022-2024”**

***Proposte da inviare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza***

***entro il 6 gennaio 2022***

***alla seguente casella di posta elettronica: responsabile.trasparenza@regione.puglia.it***

|  |  |
| --- | --- |
| **DATI IDENTIFICATIVI (\*)** |  |
| Nome e cognome: |  |
|  |  |
|  |  |
| Ente/Associazione/Organizzazione: |  |
| Sede: |  |
|  |  |
| Ruolo ricoperto nell’ente/associazione/organizzazione: |  |
|  |  |
| (\*) *campi da compilare obbligatoriamente* |  |
| **OSSERVAZIONI E/O PROPOSTE E/O CONTRIBUTI** |
|  |

|  |
| --- |
| **INFORMATIVA sul TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONFERITI PER PARTECIPARE ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL ptpct DELLA REGIONE PUGLIA*****ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679***In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, noto come «Regolamento generale della protezione dei dati personali» (di seguito “RGPD”), e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali), la presente fornisce informazioni circa il trattamento dei dati personali conferiti con l’istanza avente come oggetto: “**Consultazione pubblica PTPCT”,** avviata dalla Regione Puglia al fine dell’adozione del Piano per il triennio 2022-2024.1. **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31/33. 1. **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile tramite email rpd@regione.puglia.it, ovvero con posta ordinaria all’indirizzo della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, 70121 BARI.1. **Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali, che avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e non eccedenza, è finalizzato all'istruttoria dei procedimenti necessari per l’adozione del PTPCT per il triennio 2022-2024. Il conferimento avviene in maniera spontanea da parte degli interessati che intendono partecipare con proposte, integrazioni od osservazioni alla consultazione pubblica sul Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia.La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nella legge 6 novembre 2012, n.190 e ss.mm.ii. e nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii..1. **Destinatari dei dati e modalità del trattamento**

I dati raccolti e conferiti spontaneamente dagli interessati, non saranno diffusi, né comunicati a terzi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell’Unione europea. In ogni caso saranno divulgati o comunicati solo in forma aggregata, in modo da garantire il rispetto del principio della minimizzazione, finalizzato a non consentire l’identificazione dell’interessato a cui i dati appartengono. I dati saranno trattati mediante sistemi informatici, presso la sede della Regione Puglia, dal personale incaricato o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento (ad es. per esigenze di manutenzione tecnologica del sito) che agiscono nel rispetto dei principi e delle modalità indicate dal Reg. UE 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.. 1. **Periodo di conservazione dei dati**

I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario allo scopo per il quale sono stati raccolti ed in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.1. **Diritti dell’Interessato**

L’interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 13 e ss. del RGPD). L’apposita istanza può essere presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia.Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, quale Autorità nazionale di controllo, secondo le procedure previste.  |